

Topi morti sulla spiaggia e acqua non proprio cristallina: la stagione balneare parte in affanno

Depuratore in panne, sfuma il sogno della bandiera blu

Nello scorso fine settimana turisti e villeggianti si sono riversati sul litorale

Antonella Balestrieri

Scompaiono le velleità mirate all'ottenimento della bandiera blu davanti all'ordinanza sindacale che cristallizza la situazione delle acque di balneazione del comune Corigliano Rossano. Divieti di balneazione che interessano le foci di canali, torrenti e fiumi che vanno dal Crati al Trionto, passando per i torrenti San Mauro, Missionante, Salice, Coriglianeto e Gennarito per l'area di Corigliano, sino al torrente Corserie, Colognati, Cino e Frascione per l'area di Rossano. Per gli ap-

positi provvedimenti di rito sono stati opportunamente informati l'Asp, l'Arpacal, il ministero della salute e quello dell'ambiente, nonché la regione Calabria e la Guardia Costiera. Mentre l'ufficio manutentivo, si spera in tempi stretti, si occuperà di fissare gli appositi cartelli del divieto di balneazione nei siti interessati. Intanto, complice le alte temperature la stagione estiva a Schiavonea e Lido Sant'Angelo è partita col botto. Spiagge affollate e lidi già operativi, decisamente in netta discontinuità con il passato. Ritornano invece le pecche di una gestione delle politiche ambientali non mirata alle esigenze del territorio. Si ripropongono le carenze ed i limiti di una depurazione non eccelsa e che anzi sfiora, arrotondando per ec-



Chiazze inquietanti Il depuratore sul banco degli imputati

cesso, la mediocrità. Tutto si riassume in una foto che ha conclamato l'inefficienza del sistema depurativo del nuovo comune, che nell'attesa della realizzazione del depuratore consortile e sotto la gestione commissariale ha visto dirottare i fondi, ingenti, al potenziamento di opere già esistenti. Il depuratore di Lido Sant'Angelo avrebbe dovuto beneficiare di tali fondi. Ma i ratti morti portati sulla riva del mare nel tratto che prima della fusione era al confine tra Corigliano e Rossano, nei pressi dello sbocco del depuratore Sant'Angelo, dimostrano l'inefficienza del sistema depurativo che, con l'arrivo della bella stagione rivela, i suoi limiti. La presenza di topi portati a mare dagli scarichi del depuratore bizantino rimarca il mal fun-

zionamento ed i mancati controlli di quanto arrivi in acqua. Ai primi di marzo la revoca dell'approvazione della gara di aggiudicazione per il progetto del depuratore consortile di Corigliano Rossano. Previsto, invece, il potenziamento dei collettamenti su tutto il territorio del comune fino al completamento delle opere di collettamento delle acque reflue dei rioni San Marco e Penta, nel centro storico di Rossano; ai lavori di adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione di Cantinella, Villaggio Frasso e Apollinara, nel territorio di Corigliano; fino al previsto depotenziamento del depuratore di Sant'Angelo e alla realizzazione di un nuovo depuratore a servizio di Rossano centro storico e di parte di Rossano Scalo.